

QUALITY INTERNATIONAL SRL

Sede legale: via Dei Goti, 234 -84012Angri (SA)

Sede operativa: via Casarielli, 4-80057Sant'Antonio Abate (NA)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

**D.Lgs. 152/06 – PT.II – Titolo III bis – Autorizzazione Integrata Ambientale
Decreto Dirigenziale Regione Campania D.G.5 – n. 925 del 06/12/16**

Attività IPPC 6.4.a) all. VIII Titolo III bis – PT. II D. Lgs. 152/06

“Funzionamento di macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno”

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022 - 1 -
---------------------------	--	--

Sommario

PREMESSA.....	- 2 -
1. FINALITÀ DEL PIANO	- 3 -
2. PRINCIPI GENERALI	- 4 -
2.1 Obbligo di esecuzione del piano.....	- 6 -
2.2 Evitare le miscele	- 6 -
2.3 Funzionamento dei sistemi	- 6 -
2.4 Manutenzione dei sistemi	- 6 -
2.5 Emendamenti al piano.....	- 6 -
2.6 Obbligo di installazione dei dispositivi	- 6 -
2.7 Accesso ai punti di prelievo	- 7 -
3. COMPONENTI AMBIENTALI	- 8 -
3.1 Consumo materie prime.....	- 8 -
3.2 Consumo risorse idriche	- 9 -
3.3 - Consumo energia.....	- 12 -
3.4 Emissioni in aria	- 13 -
3.5 Emissioni in acqua	- 15 -
3.6 Rumore	- 17 -
3.7 Rifiuti	- 17 -
4. GESTIONE DELL'IMPIANTO	- 21 -
4.1 Controllo fasi critiche, manutenzione, depositi	- 21 -
5. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE	- 23 -
5.1 Validazione dei dati	- 23 -
6. INDICATORI DI PRESTAZIONE	- 23 -
7 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	- 24 -
8. PIANO DI RIPRISTINO NEL CASO DI CHIUSURA DELL'IMPIANTO	- 24 -
9. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	- 24 -
9.1 Gestione e presentazione dei dati.....	- 24 -

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022 - 2 -
---------------------------	--	--

PREMESSA

L'azienda "Quality International Srl" adotterà il Piano di Monitoraggio e Controllo di seguito descritto redatto in conformità a quanto previsto al par. D3 della "Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale", approvata con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30/01/2007.

L'attività IPPC dell'impianto della ditta "Quality International Srl" con sede legale in Angri (SA) alla via Dei Goti, 234 ed opificio sito in Sant'Antonio Abate (NA) alla Via Casarielli, 2, C.F/P.IVA 05358670650 rientra nell'Allegato VIII alla parte Seconda del D. Lgs. 152/06 al punto

6.4.a) Funzionamento di macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno.

Il gestore dell'impianto è il rappresentante legale dell'azienda, la sig.ra Emilia Tortora, nata a Pagani (SA), 1/08/03/1983, e residente a Pagani (SA), alla Via Marrazzo n. 26, codice fiscale TRTMLE83C48F912R, recapito telefonico 0818796152.

Attraverso il presente documento la Ditta propone i monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo che intende inserire nel proprio Piano, l'Autorità competente a sua volta avrà il compito di valutare tali proposte e potrà, laddove lo ritenga necessario, effettuare delle modifiche.

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022
		- 3 -

1. FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 29-sexies, comma 6 (requisiti di controllo), art. 29-decies (rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale) del citato decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni PRTR;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle Bref adottate.

L'azienda prende come riferimento temporale delle misure l'anno solare, e si impegna entro il 31 gennaio dell'anno successivo ad inviare **tutte** le risultanze dei controlli, derivanti dal presente PMeC, ed una relazione di sintesi dello stesso monitoraggio con indicazione degli indici di performance prestabiliti.

L'adozione del PMeC che viene descritto si pone l'obiettivo di monitorare le emissioni di inquinanti nell'ambiente – aria, acqua, suolo – per verificarne la conformità di ciascuna ai limiti legislativi ed in maniera integrata alla norme IPPC.

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte
Valutazione di conformità AIA	X	X
Aria	X	X
Acqua	X	X
Suolo	X	X
Rifiuti	X	X
Rumore	X	X
Gestione codificata dell'impianto o parte dello stesso in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento	X	X
Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO)	X	X
Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. INES) alle autorità competenti	X	X
Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di recupero e smaltimento	X	X
Gestione emergenze (RIR)	X	X
Altro		

Tabella 1 - Finalità del monitoraggio

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022 - 4 -
---------------------------	--	--

2. PRINCIPI GENERALI

Allorché tipico oggetto dell'AIA questo capitolo è presentato come esempio di condizioni generali che dovrebbero corredare il piano di monitoraggio e controllo che l'ente di controllo predisporrà sulla base della proposta del gestore.

I punti fondamentali che i gestori dell'azienda IPPC dovranno considerare per la predisposizione del PMeC, sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" –ex Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono:

a) Chi realizza il monitoraggio

Il seguente rapporto indica le modalità per la predisposizione ottimale del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) che il gestore, avvalendosi anche del contributo del consulente esterno dott. Nastro Gianluca, nato a Pompei il 05/03/1977 e residente in Poggiomarino (NA) alla Via Fornillo n. 51, telefono 3339546245, e-mail gianluca.nastro@delnas.it dovrà svolgere per l'attività IPPC e di cui sarà il responsabile.

Gestore dell'impianto (controllo interno)	Emilia Tortora
Società terza contraente (controllo esterno)	Delnas snc - dott. Nastro Gianluca

Tabella 2 - Autocontrollo

b) Individuazione delle Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

Tale scelta è stata fatta nell'ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, permettendo alle A.C. di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

Abbiamo individuato le modalità di controllo che possono consentire all'A.C. di verificare la realizzazione degli interventi (realizzazione di opere, modifiche gestionali, etc.) da effettuare sull'impianto per adeguarlo alle prescrizioni AIA e indicare un appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.).

c) Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare è dipesa dai processi produttivi, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto. L'individuazione dei parametri da monitorare ha anche tenuto presente quanto indicato nell'Allegato III dell'exD.lgs 59/05, lo stato normativo applicato e/o applicabile all'attività in esame che impone limiti a determinati inquinanti o parametri e le norme rilevanti della legislazione ambientale, specificatamente al tema dei sistemi di monitoraggio, riportata al Punto B delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022 - 5 -
---------------------------	--	--

d) Metodologie di monitoraggio

Gli approcci da seguire per monitorare un parametro sono molteplici; in generale si hanno i seguenti metodi:

- Misure dirette continue o discontinue
- Misure indirette fra cui:
 - Parametri sostitutivi
 - Bilancio di massa
 - Altri calcoli
 - Fattori di emissione

La scelta di uno dei metodi di monitoraggio e controllo deve essere fatta eseguendo un bilancio tra diversi aspetti, quali la disponibilità del metodo, affidabilità, livello di confidenza, costi e benefici ambientali.

e) Espressione dei risultati del monitoraggio

La modalità è strettamente legata agli obiettivi del monitoraggio e controllo. Le unità di misura che saranno utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni
- Portate di massa
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione
- Unità di misura relative all'effetto termico
- Altre unità di misura relative al valore di emissione
- Unità di misura normalizzate

In ogni caso le unità di misura scelte sono chiaramente definite, riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche di quanto richiesto nella normativa ambientale italiana applicata e/o applicabile all'attività in esame.

f) Tempi di monitoraggio

Sono stati stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti. In generale i tempi di monitoraggio (es. tempo di campionamento) saranno coerenti con quelli presunti dalla struttura dei VLE applicati e/o applicabili. Più nel dettaglio sono indicati per ciascun monitoraggio, anche all'atto delle effettive prove:

- **Tempo di campionamento e/o misura:** durata del campionamento e/o misura che deve essere coerente con il metodo impiegato e congruo con la rappresentatività del campione.
- **Tempo medio:** intervallo di tempo nel quale il risultato del monitoraggio e controllo è ritenuto rappresentativo dell'emissione media. Il valore può essere espresso come: orario, giornaliero, annuale, ecc.

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022 - 6 -
---------------------------	--	--

- **Frequenza:** tempo tra successivi prelievi di campioni individuali e/o di misure o di gruppi di misure di un processo di emissione.

2.1 Obbligo di esecuzione del piano

Il gestore eseguirà campionamenti, analisi, misure, verifiche e manutenzione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 3 del presente Piano.

2.2 Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente contattare l'Autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato.

2.4 Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività a fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazione parallele in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

2.5 Emendamenti al piano

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità Competente.

2.6 Obbligo di installazione dei dispositivi

Il gestore dovrà provvedere all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi i sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022
		- 7 -

2.7 Accesso ai punti di prelievo

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito
- b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- c) punti di emissioni sonori nel sito
- d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- e) area in acque superficiali
- f) pozzi sotterranei nel sito

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022
		- 8 -

3. COMPONENTI AMBIENTALI

3.1 Consumo materie prime

Le materie prime arrivano allo stabilimento mediante automezzi gommati.

Frequenza di compilazione della presente scheda: *mensile*

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Bovini	Macellazione	Solido	Numero - Mensile	Numero	Cartacei/informatico

ANNO DI RIFERIMENTO _____					
DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)
GENNAIO	_____ n	MAGGIO	_____ n	SETTEMBRE	_____ n
FEBBRAIO	_____ n	GIUGNO	_____ n	OTTOBRE	_____ n
MARZO	_____ n	LUGLIO	_____ n	NOVEMBRE	_____ n
APRILE	_____ n	AGOSTO	_____ n	DICEMBRE	_____ n

Tabella 3.1.1 - Bovini

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Suini	Macellazione	Solido	Numero - Mensile	Numero	Cartacei/informatico

ANNO DI RIFERIMENTO _____					
DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)
GENNAIO	_____ n	MAGGIO	_____ n	SETTEMBRE	_____ n
FEBBRAIO	_____ n	GIUGNO	_____ n	OTTOBRE	_____ n
MARZO	_____ n	LUGLIO	_____ n	NOVEMBRE	_____ n
APRILE	_____ n	AGOSTO	_____ n	DICEMBRE	_____ n

Tabella 3.1.2 - Suini

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022
		- 9 -

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Ovo/Capriani	Macellazione	Solido	Numero - Mensile	Numero	Cartacei/informatico

ANNO DI RIFERIMENTO _____					
DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)
GENNAIO	_____ n	MAGGIO	_____ n	SETTEMBRE	_____ n
FEBBRAIO	_____ n	GIUGNO	_____ n	OTTOBRE	_____ n
MARZO	_____ n	LUGLIO	_____ n	NOVEMBRE	_____ n
APRILE	_____ n	AGOSTO	_____ n	DICEMBRE	_____ n

Tabella 3.1.3 - Ovo/capriani

3.2 Consumo risorse idriche

L'azienda emunge l'acqua necessaria per le sue produzioni da n. 01 POZZO con matricola 074 IA0041066, mentre l'acqua utilizzata per i servizi igienici viene fornita dall'acquedotto pubblico.

A cadenza semestrale, vengono effettuate analisi di potabilità in autocontrollo da un Laboratorio Esterno. I parametri verificati in conformità del Decreto Legislativo 31/2001 saranno quelli della seguente tabella:

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORI LIMITE D.Lgs. 31/2001	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	FREQUENZA	METODO DI ANALISI
pH	Unità di pH	6,5 - 9,5	D.Lgs. 31/2001	Semestrale	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Temperatura	°C	-	D.Lgs. 31/2001	Semestrale	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003
Conducibilità	µS.cm-1	2500	D.Lgs. 31/2001	Semestrale	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003
Azoto ammoniacale	mg/l NH4	≤0,5	D.Lgs. 31/2001	Semestrale	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003
Nitriti	mg/l NO2	≤0,5	D.Lgs. 31/2001	Semestrale	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003
Nitrati	mg/l NO3	≤50	D.Lgs. 31/2001	Semestrale	EPA 9056 A 2007
Durezza totale	mg/l come CaCO3	150/500 valori consigliati	D.Lgs. 31/2001	Semestrale	APAT CNR IRSA 2040 A Man 29 2003
Ferro	mg/l di Fe	≤0,2	D.Lgs. 31/2001	Semestrale	EPA 6020 B 2014
Cloruri	mg/l di Cl-	≤250	D.Lgs. 31/2001	Semestrale	EPA 9056 A 2007
Magnesio	mg/l	-	D.Lgs. 31/2001	Semestrale	EPA 6020 B 2014
Calcio	mg/l come Ca	-	D.Lgs. 31/2001	Semestrale	EPA 6020 B 2014
Enterococchi	UFC ml	Assenti	D.Lgs. 31/2001	Semestrale	ISO 7899-2:2000
Carica Microbica totale a 30°C	UFC/100 ml	Assenti	D.Lgs. 31/2001	Semestrale	ISO 6222:1999
Escherichia Coli	UFC/100 ml	Assenti	D.Lgs. 31/2001	Semestrale	ISO 9308-1:2014/Amd 1:2016

Tabella 3.2.1 - Analisi delle acque di pozzo

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022
		- 10 -

Sarà monitorato il consumo idrico mediante registrazione *mensile* delle letture dei contatori.

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico-sanitario, industriale ...)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Pozzo matr. 074 IA0041066	Pozzo	Produzione	Industriale	Lettura contatore mensile	m ³	Cartaceo/informatico

ANNO DI RIFERIMENTO _____							
DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)
GENNAIO	___ m ³	APRILE	___ m ³	LUGLIO	___ m ³	OTTOBRE	___ m ³
FEBBRAIO	___ m ³	MAGGIO	___ m ³	AGOSTO	___ m ³	NOVEMBRE	___ m ³
MARZO	___ m ³	GIUGNO	___ m ³	SETTEMBRE	___ m ³	DICEMBRE	___ m ³

Tabella 3.2.2 - Acqua emunta dal Pozzo matr. 074 IA0041066

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico-sanitario, industriale ...)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acque di acquedotto	Acquedotto pubblico	Servizi igienici	Igienico-sanitario	Lettura contatore mensile	m ³	Cartaceo/informatico

ANNO DI RIFERIMENTO _____							
DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)
GENNAIO	___ m ³	APRILE	___ m ³	LUGLIO	___ m ³	OTTOBRE	___ m ³
FEBBRAIO	___ m ³	MAGGIO	___ m ³	AGOSTO	___ m ³	NOVEMBRE	___ m ³
MARZO	___ m ³	GIUGNO	___ m ³	SETTEMBRE	___ m ³	DICEMBRE	___ m ³

Tabella 3.2.3 - Acqua emunta dall'Acquedotto

Per la verifica delle acque sotterranee, una volta l'anno vengono eseguite le analisi in conformità alla Tab. 2, Parte 5, Parte quarta del D. Lgs. n. 152/06. I parametri misurati saranno:

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC
		Rev. 4 del 12/12/2022
- 11 -		

Tabella 2. Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee

N° ord	SOSTANZE	Valore limite (µg/l)
METALLI		
1	Alluminio	200
2	Antimonio	5
3	Argento	10
4	Arsenico	10
5	Berillio	4
6	Cadmio	5
7	Cobalto	50
8	Cromo totale	50
9	Cromo (VI)	5
10	Ferro	200
11	Mercurio	1
12	Nichel	20
13	Piombo	10
14	Rame	1000
15	Selenio	10
16	Manganese	50
17	Tallio	2
18	Zinco	3000
INQUINANTI INORGANICI		
19	Boro	1000
20	Cianuri liberi	50
21	Fluoruri	1500
22	Nitriti	500
23	Solfati (mg/L)	250
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI		
24	Benzene	1
25	Etilbenzene	50
26	Stirene	25
27	Toluene	15
28	para-Xilene	10
POLICLICI AROMATICI		
29	Benzo(a) antracene	0.1
30	Benzo (a) pirene	0.01
31	Benzo (b) fluorantene	0.1
32	Benzo (k,) fluorantene	0.05
33	Benzo (g, h, i) perilene	0.01
34	Crisene	5
35	Dibenzo (a, h) antracene	0.01
36	Indeno (1,2,3 - c, d) pirene	0.1
37	Pirene	50
38	Sommatoria (31, 32, 33, 36)	0.1
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI		
39	Clorometano	1.5
40	Triclorometano	0.15
41	Cloruro di Vinile	0.5
42	1,2-Dicloroetano	3
43	1,1 Dicloroetilene	0.05
44	Tricloroetilene	1.5
45	Tetracloroetilene	1.1
46	Esaclorobutadiene	0.15
47	Sommatoria organoalogenati	10
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI		
48	1,1 - Dicloroetano	810
49	1,2-Dicloroetilene	60
50	1,2-Dicloropropano	0.15
51	1,1,2 - Tricloroetano	0.2
52	1,2,3 - Tricloropropano	0.001
53	1,1,2,2, - Tetracloroetano	0.05
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI		
54	Tribromometano	0.3
55	1,2-Dibromoetano	0.001
56	Dibromoclorometano	0.13
57	Bromodiclorometano	0.17
NITROBENZENI		
58	Nitrobenzene	3.5
59	1,2 - Dinitrobenzene	15
60	1,3 - Dinitrobenzene	3.7
61	Cloronitrobenzeni (ognuno)	0.5
CLOROBENZENI		

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022
		- 12 -

62	Monoclorobenzene	40
63	1,2 Diclorobenzene	270
64	1,4 Diclorobenzene	0.5
65	1,2,4 Triclorobenzene	190
66	1,2,4,5 Tetraclorobenzene	1.8
67	Pentaclorobenzene	5
68	Esaclorobenzene	0.01
FENOLI E CLOROFENOLI		
69	2-clorofenolo	180
70	2,4 Diclorofenolo	110
71	2,4,6 Triclorofenolo	5
72	Pentaclorofenolo	0.5
AMMINE AROMATICHE		
73	Anilina	10
74	Difenilamina	910
75	p-toluidina	0.35
FITOFARMACI		
76	Alaclor	0.1
77	Aldrin	0.03
78	Atrazina	0.3
79	alfa - esacloroetano	0.1
80	beta - esacloroetano	0.1
81	Gamma - esacloroetano (lindano)	0.1
82	Clordano	0.1
83	DDD, DDT, DDE	0.1
84	Dieldrin	0.03
85	Endrin	0.1
86	Sommatoria fitofarmaci	0.5

3.3 - Consumo energia

Sarà monitorato il consumo elettrico mediante registrazione *mensile* delle letture del contatore.

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Energia importata da rete esterna	Contatore	Elettrica	Industriale	Lettura contatori - Mensile	MWh	Cartaceo/informatico

ANNO DI RIFERIMENTO _____							
DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)
GENNAIO __-__-__	___ MWh	APRILE __-__-__	___ MWh	LUGLIO __-__-__	___ MWh	OTTOBRE __-__-__	___ MWh
FEBBRAIO __-__-__	___ MWh	MAGGIO __-__-__	___ MWh	AGOSTO __-__-__	___ MWh	NOVEMBRE __-__-__	___ MWh
MARZO __-__-__	___ MWh	GIUGNO __-__-__	___ MWh	SETTEMBRE __-__-__	___ MWh	DICEMBRE __-__-__	___ MWh

Tabella 3.3.1-Energia

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022
		- 13 -

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Metano	Contatore	Termica	Industriale	Lettura contatori - Mensile	mc	Cartaceo/informativo

ANNO DI RIFERIMENTO _____							
DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)
GENNAIO	___ mc	APRILE	___ mc	LUGLIO	___ mc	OTTOBRE	___ mc
FEBBRAIO	___ mc	MAGGIO	___ mc	AGOSTO	___ mc	NOVEMBRE	___ mc
MARZO	___ mc	GIUGNO	___ mc	SETTEMBRE	___ mc	DICEMBRE	___ mc

Tabella 3.3.2- Gas metano

3.4 Emissioni in aria

Le emissioni derivanti da un Mattatoio sono da considerarsi prevalentemente emissioni puntiformi derivanti da:

- NO_x

Poiché i risultati delle misure devono essere espressi in modo coerente con la struttura dei valori limite di emissione. È opportuno ricordare che i valori limite di emissione (VLE) sono formulati come concentrazione espressa in massa per unità di volume (es. mg/m³), congiuntamente alla portata dell'emissione espressa in volume per unità di tempo (es. m³/h), o come flusso di massa (portata in massa) espressa in massa per unità di tempo (es. Kg/h).

Poiché i VLE sono, di norma, stabiliti in riferimento a condizioni di temperatura, pressione e umidità standard e non effettive, i dati del monitoraggio, ai fini del confronto, devono essere normalizzati a tali condizioni:

Tenore di ossigeno di riferimento 3%, Temp. °C – Pressione 1013 mm bar.

1 – Temperatura fumi	XXX °C
2 – Portata fumi	XXX mc/h
3 – Portata fumi normalizzata	XXX Nmc/h
4 – Velocità fumi	XXX m/sec
5 – Ossidi di azoto NO _x	XXX mg/Nmc
6 – Flusso di massa NO _x	XXX Kg/h
7 – Tenore di ossigeno di riferimento	3%
Condizioni di riferimento	Temp. °C – Pressione 1033 mm bar

I punti di emissione saranno monitorati due volte l'anno (si allegano i rapporti di prova).

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022
		- 14 -

EMISSIONI CONVOGLIATE

Punto emissione	Parametro e/o fase	Valore limite (mg/Nm ³)	Normativa di riferimento	Frequenza	Metodo di indagine
E1	NOx	350	All.I Parte V D.Lgs. 152/06	Semestrale	UNI EN 14792/2017

Tabella 3.4 - Inquinanti monitorati

Inoltre sono da considerarsi nelle emissioni puntiformi anche il vapore acqueo, generato dalla vasca scottatrice ed emesso, come emissioni scarsamente rilevanti, dal camino E2.

EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTI

Attività	Parametro	Provenienza
Camino E2	Vapore acqueo	Vasca scottatrice

Poiché all'interno di un mattatoio possono svilupparsi anche emissioni diffuse, derivanti da polveri che si sollevano a causa della movimentazione del bestiame, esse saranno monitorate due volte l'anno.

EMISSIONI DIFFUSE

Area di origine	Inquinante/Parametro	Unità di misura	Normativa di riferimento	Frequenza	Metodo di misura o stima
Movimentazione bestiame	Polveri	mg/l	D.Lgs. 152/06	Semestrale	Analisi gravimetrica
Uscita rifiuti e sottoprodotti	Odori/Emissioni diffuse	-	D.Lgs. 152/06	Carico/scarico	Visiva
Macellazione		-	D.Lgs. 152/06	Giornaliera	Visiva

Anno di riferimento _____					
Data	u.m.	Valore riscontrato	Data	u.m.	Valore riscontrato
GIUGNO	mg/l		DICEMBRE	mg/l	

Le emissioni fuggitive sono riportate nella tabella che segue.

EMISSIONI FUGGITIVE

Attività	Parametro	Modalità controllo
Volatilizzazione dei vapori dalle vasche	Odori/Emissioni fuggitive	L'azienda per quanto possibile tenta di ridurre al minimo le emissioni delle stesse, con semplici ma efficaci accorgimenti. A titolo di esempio, si evidenzia che l'azienda cerca di scaricare gli animali vivi al massimo il giorno prima della macellazione o addirittura nello stesso giorno, in questo modo si riesce a ridurre la sosta nelle stalle al tempo minimo necessario o addirittura ad azzerarlo, diminuendo sensibilmente la diffusione di molecole responsabili del cattivo odore.
Volatilizzazione della CO2 usata per lo stordimento		
Polveri che si sollevano a causa della movimentazione del bestiame		
Molecole responsabili dell'odore dovuto allo scarico ed alla presenza degli animali		

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022
		- 15 -

Fanno parte del presente PMeC i moduli aziendali di Controlli/Verifiche/Manutenzioni, che saranno costantemente aggiornati ed inviati annualmente agli enti preposti insieme a tutti gli altri controlli previsti dal presente.

EMISSIONI ODORIGENE

Punto emissione	Descrizione	Geo-localizzazione	Normativa di riferimento	Valori limite	Frequenza monitoraggio	Metodo di indagine
P1	Confine	N 40.72500 E 14.53217	D.g.r. 15 febbraio 2012 - n. IX/3018	50 OUE/m ³	Semestrale	UNI EN 13725/2004
P2	Confine	N 40.724778 E 14.532066	D.g.r. 15 febbraio 2012 - n. IX/3018	50 OUE/m ³	Semestrale	UNI EN 13725/2004
P3	Confine	N 40.724650 E 14.532800	D.g.r. 15 febbraio 2012 - n. IX/3018	50 OUE/m ³	Semestrale	UNI EN 13725/2004
P4	Recettore sensibile R1	N 40.724754 E 14.533364	D.g.r. 15 febbraio 2012 - n. IX/3018	Secondo destinazione urbanistica	Semestrale	UNI EN 13725/2004

3.5 Emissioni in acqua

Relativamente allo scarico di acque derivanti dalle attività dell'impianto, si ricorda che il PMeC deve prevedere una serie di controlli/misure/stime finalizzati a dimostrare la conformità dello scarico alle specifiche determinazioni della autorizzazione, in particolare, anche in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) significativi presenti.

Per ottenere un campionamento rappresentativo della qualità e della quantità delle acque di scarico il Bref comunitario indica due metodi fondamentali di campionamento:

- il campionamento composito
- il campionamento a spot

Il **campionamento composito** può essere proporzionale alla portata dello scarico o proporzionale al tempo.

Nel primo caso viene prelevata un volume stabilito di campione per ogni volume predefinito di portata dello scarico.

Nel campionamento proporzionale al tempo, viene prelevato un volume stabilito di campione per ogni unità di tempo.

I campioni proporzionali alla portata vengono in genere preferiti per la rappresentatività richiesta e per il calcolo del carico annuale.

Nel **campionamento a spot** campioni vengono prelevati a caso e non si riferiscono ad un determinato volume dello scarico. Questo tipo di campionamento viene impiegato, ad esempio, per le seguenti situazioni:

- se la composizione delle acque di scarico è costante
- quando un campione giornaliero non è adatto alla rappresentatività richiesta

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022
		- 16 -

- per scopi ispettivi
- per controllare la qualità di acque di scarico sversate in un particolare momento
- quando esistono fasi separate (es. olio su acqua)

Di seguito si riportano alcune tabelle esemplificative da impiegare come riassunto finale delle proposte di monitoraggio relative alle emissioni in acqua.

Con cadenza mensile, viene eseguito il monitoraggio della acque di processo secondo quanto riportato in tabella 5.3.

Parametro e/o fase	Unità di misura	Valore limite Pubblica fognatura	Normativa di riferimento	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
pH	–	5,5 – 9,5	Tab.3 All.V Parte III D.Lgs. 152/06	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29/2003	Mensile	Cartaceo/informatico
Temperatura	–	-	Tab.3 All.V Parte III D.Lgs. 152/06	-	Mensile	Cartaceo/informatico
Materiali grossolani	mg/l	assenti	Tab.3 All.V Parte III D.Lgs. 152/06	APAT CNR IRSA 2090 MAN 29/2003	Mensile	Cartaceo/informatico
Solidi sospesi totali	mg/l	200 mg/l	Tab.3 All.V Parte III D.Lgs. 152/06	APAT CNR IRSA 2090 MAN 29/2003	Mensile	Cartaceo/informatico
BOD5	mg/l O ₂	250	Tab.3 All.V Parte III D.Lgs. 152/06	APAT CNR IRSA 5120 MAN 29/2003	Mensile	Cartaceo/informatico
COD	mg/l O ₂	500	Tab.3 All.V Parte III D.Lgs. 152/06	APAT CNR IRSA 5130 MAN 29/2003	Mensile	Cartaceo/informatico
Fosforo totale	mg/l	10	Tab.3 All.V Parte III D.Lgs. 152/06	APAT CNR IRSA 4110 MAN 29/2003	Mensile	Cartaceo/informatico
Azoto ammoniacale	mg/l	30	Tab.3 All.V Parte III D.Lgs. 152/06	APAT CNR IRSA 4030 MAN 29/2003	Mensile	Cartaceo/informatico
Azoto nitroso	mg/l	0,6	Tab.3 All.V Parte III D.Lgs. 152/06	APAT CNR IRSA 4050 MAN 29/2003	Mensile	Cartaceo/informatico
Azoto nitrico	mg/l	30	Tab.3 All.V Parte III D.Lgs. 152/06	APAT CNR IRSA 4040 MAN 29/2003	Mensile	Cartaceo/informatico
Grassi e oli animali/vegetali	mg/l	40	Tab.3 All.V Parte III D.Lgs. 152/06	APAT IRSACNR	Mensile	Cartaceo/informatico
Idrocarburi totali	mg/l	10	Tab.3 All.V Parte III D.Lgs. 152/06	APAT IRSACNR	Mensile	Cartaceo/informatico
Tensioattivi totali	mg/l	4	Tab.3 All.V Parte III D.Lgs. 152/06	APAT CNR IRSA 5170 MAN 29/2003	Mensile	Cartaceo/informatico

Tabella 3.5 - Inquinanti monitorati

Con cadenza semestrale, viene eseguito anche il monitoraggio delle acque prelevate dai tre pozzetti di controllo posti in uscita dagli impianti di trattamento delle acque di piazzale secondo quanto monitorato in tabella 3.5 bis e garantendo i valori limite previsti dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i.

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022
		- 17 -

Punto emissione	Descrizione	Normativa di riferimento	Frequenza	Metodo di indagine
Pozzetto di controllo piazzali 1 - 2	Controllo acque di seconda pioggia	Tab.3 All.V Parte III D.Lgs. 152/06	Semestrale	APAT CNR IRSA MAN 29/2003
Pozzetto controllo piazzale 3	Controllo acque di dilavamento piazzale 3	Tab.3 All.V Parte III D.Lgs. 152/06	Semestrale	APAT CNR IRSA MAN 29/2003
Pozzetto controllo piazzale 4	Controllo acque di dilavamento piazzale 4	Tab.3 All.V Parte III D.Lgs. 152/06	Semestrale	APAT CNR IRSA MAN 29/2003

Tabella 3.5 bis – Scarichi acque di prima pioggia

Le acque di processo e quelle di prima pioggia saranno monitorati separatamente a monte dei punti di confluenza presenti all'interno della linea raccolta e trattamento acque.

3.6 Rumore

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Sorgenti	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Fonometro Classe I	F1	Locale Caldaia	Locale Caldaia	Biennale	Il rilevamento è stato effettuato misurando il Livello Sonoro Continuo Equivalente Ponderato, con un tempo di misura che si è ritenuto sufficiente per una valutazione significativa dei fenomeni sonori da analizzare per ogni posizione. Il Livello Equivalente rappresenta il valore medio della Pressione Sonora misurato in un certo intervallo di tempo per assimilarlo ad un rumore continuo.
Fonometro Classe I	F2	Ingresso	Movimentazione automezzi	Biennale	
Fonometro Classe I	F3	Ingresso Bestiame	Scarico merce	Biennale	
Fonometro Classe I	F4	Impianto Depurazione	Impianto Depurazione	Biennale	
Fonometro Classe I	F5	Piazzale	Movimentazione automezzi	Biennale	
Fonometro Classe I	F6	Palazzina	Traffico stradale	Biennale	

Tabella 3.6 - Rumore, sorgenti

Il gestore condurrà, con frequenza quinquennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Una copia del rapporto acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 4 del presente piano.

3.7 Rifiuti

3.7.1 Gestione Rifiuti

La gestione dei rifiuti avviene in conformità a quanto riportato all'art. 183 comma 1 lett. bb) "deposito temporaneo" del D.lgs 152/06:

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022 - 18 -
---------------------------	--	---

bb) “deposito temporaneo”: il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti o, per gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, presso il sito che sia nella disponibilità giuridica della cooperativa agricola, ivi compresi i consorzi agrari, di cui gli stessi sono soci, alle seguenti condizioni:

1) i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;

2) i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;

3) il “deposito temporaneo” deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

4) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;

5) per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo.

La procedura di gestione dei rifiuti prevede il controllo dei seguenti aspetti:

- Autorizzazioni dei Trasportatori e delle Ditte di Smaltimento
- Corretta compilazione del registro carico/scarico rifiuti e presenza della IV copia del formulario entro i 90gg.
- Corretta allocazione ed identificazione del rifiuto secondo classificazione CER

Di seguito si riportano le tabelle da impiegare come riassunto finale delle proposte di controlli/registrazioni relative alla gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti:

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022
		- 19 -

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Descrizione	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di rilevamento	Modalità di controllo e di analisi			Modalità di registrazione e trasmissione
					Analisi da effettuare	Periodicità	Metodi	
Produzione	02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Recupero	Pesata	Caratterizzazione e classificazione	2 anni	UNI EN 14899:2006	Cartaceo/informatico
Tutti i reparti	08 01 21*	Residui di vernici o di sverniciatori	Smaltimento e/o Recupero	Pesata	Caratterizzazione e classificazione	Ogni produzione (da caratteriz. se prodotto)	UNI EN 14899:2006	Cartaceo/informatico
Manutenzione	13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Recupero	Pesata	Recupero ex DM Ambiente 12 giugno 2002, n. 161	1 anno	UNI EN 14899:2006	Cartaceo/informatico
Manutenzione	15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Recupero	Pesata	Recupero ex DM 10.03.1998	2 anni	UNI EN 14899:2006	Cartaceo/informatico
Produzione	15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Recupero	Pesata	Caratterizzazione e classificazione	1 anno (da caratteriz. se prodotto)	UNI EN 14899:2006	Cartaceo/informatico
Produzione/Manutenzione	15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Smaltimento	Pesata	Caratterizzazione e classificazione	1 anno o nuovo processo produttivo	UNI EN 14899:2006	Cartaceo/informatico
Produzione	15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Recupero	Pesata	Recupero ex DM 10.03.1998	2 anni	UNI EN 14899:2006	Cartaceo/informatico
Manutenzione	16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	Smaltimento	Pesata	Caratterizzazione e classificazione	1 anno o nuovo processo produttivo	UNI EN 14899:2006	Cartaceo/informatico
Uffici	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Recupero	Pesata	Recupero ex DM 10.03.1998	2 anni	UNI EN 14899:2006	Cartaceo/informatico
Produzione/Uffici	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Recupero	Pesata	Recupero ex DM 10.03.1998	2 anni	UNI EN 14899:2006	Cartaceo/informatico
Manutenzione	17 04 05	Ferro e acciaio	Recupero	Pesata	Recupero ex DM 10.03.1998	2 anni	UNI EN 14899:2006	Cartaceo/informatico
Produzione	18 02 02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (Marche auricolari)	Recupero	Pesata	Campionamento ed analisi come da metodiche ufficiali	-	UNI EN 14899:2006	Cartaceo/informatico
Produzione	18 02 06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205 (Pepsina)	Smaltimento	Pesata	Campionamento ed analisi come da metodiche ufficiali	-	UNI EN 14899:2006	Cartaceo/informatico
Uffici/Stoccaggio	20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Smaltimento	Pesata	Campionamento ed analisi come da metodiche ufficiali	-	UNI EN 14899:2006	Cartaceo/informatico
Tutto lo stabilimento	20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Smaltimento	Pesata	Campionamento ed analisi come da metodiche ufficiali	-	UNI EN 14899:2006	Cartaceo/informatico

Tabella 3.7.1 - Controllo rifiuti prodotti

Frequenza di compilazione della presente scheda: *mensile*

Codice CER	Descrizione	Modalità rilevamento	Smaltimento/Recupero (codice)

ANNO DI RIFERIMENTO _____							
DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)
GENNAIO		APRILE		LUGLIO		OTTOBRE	
FEBBRAIO		MAGGIO		AGOSTO		NOVEMBRE	
MARZO		GIUGNO		SETTEMBRE		DICEMBRE	

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022
		- 20 -

Tabella 3.7.2 - Scheda rifiuti prodotti

Nella suddetta scheda saranno registrate, con cadenza mensile e per tutti i CER prodotti, le quantità scaricate (riportate sulla IV copia dei formulari).

Per il monitoraggio dei sottoprodotti sarà eseguita la compilazione delle seguenti schede con frequenza:

mensile

Sottoprodotto	Modalità di stoccaggio	Modalità di registrazione e trasmissione
Categoria 1	Contenitori chiusi	Cartaceo/informatico

ANNO DI RIFERIMENTO _____							
DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)
GENNAIO		APRILE		LUGLIO		OTTOBRE	
FEBBRAIO		MAGGIO		AGOSTO		NOVEMBRE	
MARZO		GIUGNO		SETTEMBRE		DICEMBRE	

Tabella 3.7.3 - Controllo quantità dei sottoprodotti in uscita (Categoria 1)

Sottoprodotto	Modalità di stoccaggio	Modalità di registrazione e trasmissione
Categoria 3	Contenitori chiusi	Cartaceo/informatico

ANNO DI RIFERIMENTO _____							
DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)
GENNAIO		APRILE		LUGLIO		OTTOBRE	
FEBBRAIO		MAGGIO		AGOSTO		NOVEMBRE	
MARZO		GIUGNO		SETTEMBRE		DICEMBRE	

Tabella 3.7.4 - Controllo quantità dei sottoprodotti in uscita (Categoria 3)

Sottoprodotto	Modalità di stoccaggio	Modalità di registrazione e trasmissione
Pelli	Contenitori chiusi	Cartaceo/informatico

ANNO DI RIFERIMENTO _____							
DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)	DATA	Quantità (u.m.)
GENNAIO		APRILE		LUGLIO		OTTOBRE	
FEBBRAIO		MAGGIO		AGOSTO		NOVEMBRE	
MARZO		GIUGNO		SETTEMBRE		DICEMBRE	

Tabella 3.7.5 - Controllo quantità dei sottoprodotti in uscita (Pelli)

In aggiunta alla tabella 10.2, per la parte dei rifiuti, si tiene conto anche della redazione del registro di carico scarico e della denuncia dei rifiuti MUD, che sarà inviata all'A.C. successivamente alla compilazione, quindi

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022
		- 21 -

con possibilità di differita rispetto all'invio del PMeC, considerando che ad oggi la scadenza dell'invio del MUD è fissata al 30 aprile di ogni anno.

4. GESTIONE DELL'IMPIANTO

4.1 Controllo fasi critiche, manutenzione, depositi

Le tabelle che seguono forniscono elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. In particolare ogni quindici giorni, viene eseguito un controllo visivo sull'effettivo stato di funzionamento e manutenzione dei sistemi di depurazione

Fase		Sistema di trattamento			Dispositivi di controllo			Punti di controllo del corretto funzionamento			Modalità di controllo		
Sollevamento		E/pompe sommergibili			Sonde di livello			Vasca			Ispezione visiva		
ANNO DI RIFERIMENTO _____													
MESE	DATA	ESITO	MESE	DATA	ESITO	MESE	DATA	ESITO	MESE	DATA	ESITO		
GEN.			APR.			LUG.			OTT.				
FEB.			MAG.			AGO.			NOV.				
MAR.			GIU.			SET.			DIC.				

Indicare con P se il risultato è conforme o con N se il risultato è non conforme

Tabella 4.1.1 - Sistemi di depurazione - Sollevamento

Fase		Sistema di trattamento			Dispositivi di controllo			Punti di controllo del corretto funzionamento			Modalità di controllo		
Grigliatura		Griglia a tamburo rotante			---			Griglia			Ispezione visiva		
ANNO DI RIFERIMENTO _____													
MESE	DATA	ESITO	MESE	DATA	ESITO	MESE	DATA	ESITO	MESE	DATA	ESITO		
GEN.			APR.			LUG.			OTT.				
FEB.			MAG.			AGO.			NOV.				
MAR.			GIU.			SET.			DIC.				

Indicare con P se il risultato è conforme o con N se il risultato è non conforme

Tabella 4.1.2 - Sistemi di depurazione - Grigliatura

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022
		- 22 -

Fase	Sistema di trattamento	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo							
Ossidazione	Vasca di ossidazione	---	Vasca di ossidazione	Misura dell'ossigeno disciolto							
ANNO DI RIFERIMENTO _____											
MESE	DATA	ESITO	MESE	DATA	ESITO	MESE	DATA	ESITO	MESE	DATA	ESITO
GEN.			APR.			LUG.			OTT.		
FEB.			MAG.			AGO.			NOV.		
MAR.			GIU.			SET.			DIC.		

Indicare con P se il risultato è conforme o con N se il risultato è non conforme

Tabella 4.1.3 - Sistemi di depurazione - Ossidazione

Fase	Sistema di trattamento	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo							
Trattamento fanghi	Vasca di sedimentazione	Sensori	Vasca di sedimentazione	Ispezione visiva							
ANNO DI RIFERIMENTO _____											
MESE	DATA	ESITO	MESE	DATA	ESITO	MESE	DATA	ESITO	MESE	DATA	ESITO
GEN.			APR.			LUG.			OTT.		
FEB.			MAG.			AGO.			NOV.		
MAR.			GIU.			SET.			DIC.		

Indicare con P se il risultato è conforme o con N se il risultato è non conforme

Tabella 4.1.4 - Sistemi di depurazione - Trattamento fanghi

Annualmente, viene eseguito un controllo visivo sull'effettiva tenuta della vasca di stoccaggio.

Struttura contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Esito (P/N)	Operatore
Vasca a tenuta	Visivo	Annuale		

Indicare con P se il risultato è conforme o con N se il risultato è non conforme

Tabella 4.1.5 - Controllo vasca di stoccaggio

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022
		- 23 -

5. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

5.1 Validazione dei dati

Tutti i dati saranno gestiti secondo le procedure interne del sistema di gestione ambientale.

Nel sistema è descritta la modalità di archiviazione dei dati rilevati sia in continuo che secondo la frequenza di campionamento/analisi proposta.

I dati acquisiti e validati saranno al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AIA.

Riguardo alle misure in continuo (ove presenti), dovranno essere individuati i parametri e le relative soglie utili a definire una situazione di tendenza al superamento delle soglie di emissione. Al fine di prevenire tali eventi, dovranno essere indicate le modalità di evidenziazione di tali stati critici (es. allarme sonoro/visivo).

6. INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: polveri emesse in atmosfera) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Frequenza di compilazione della presente scheda: **annuale (fine anno)**

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Bref	Valori ottenuti	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo idrico totale	m ³	Sommatoria consumi idrici da pozzo	Registrazione dei consumi mensile e report annuale	-		Cartaceo/informatico e trasmissione annuale
Consumo idrico specifico	m ³ /t di carcassa	-	Registrazione dei consumi mensile e report annuale	Bovini: 2-9 Suini: 1,6-8,3 Ovini: 5,5-8,3		Cartaceo/informatico e trasmissione annuale
Consumo energia elettrica specifico	kWh/t carcassa	-	Registrazione dei consumi mensile e report annuale	-		Cartaceo/informatico e trasmissione annuale
Consumo gas metano specifico	m ³ /t di carcassa	-	Registrazione dei consumi mensile e report annuale	-		Cartaceo/informatico e trasmissione annuale

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022
		- 24 -

Emissioni in atmosfera: flusso NOx	g/t	Flussi di massa per operatività su ton	Annuale su report annuale	-	Cartaceo/informatico e trasmissione annuale
------------------------------------	-----	--	---------------------------	---	---

Tabella 6 - Monitoraggio degli indicatori di performance

7 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di società terze (citate dove pertinenti nelle tabelle del presente PMeC).

L'autorità competente è la Regione Campania 50 17 00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli.

L'Ente di controllo è l'ARPAC (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Campania).

8. PIANO DI RIPRISTINO NEL CASO DI CHIUSURA DELL'IMPIANTO

Come descritto in precedenza, sono previsti periodici monitoraggi ambientali per la rilevazione di eventuale presenza di agenti inquinanti e per il controllo della corretta gestione di ogni fase di lavorazione.

Alla eventuale chiusura finale dell'impianto, la Quality International Srl si impegna a procedere alla completa pulizia e bonifica di tutte le strutture mobili ed immobili.

Punti salienti:

- rimozione e conferimento di qualsiasi residuo di materiale a soggetti autorizzati;
- rimozione e conferimento a soggetti autorizzati di qualsiasi residuo di rifiuto speciale pericoloso e non pericoloso;
- bonifica di tutti i contenitori previo lavaggio con appositi prodotti detergenti;
- pulizia di tutti i luoghi di stoccaggio e lavorazione;
- pulizia e bonifica di tutte le strutture mobili ed immobili dell'impianto;
- smaltimento finale dei materiali derivanti dalle operazioni di pulizia di cui sopra in relazione alle loro caratteristiche, in conformità alle disposizioni della normativa vigente.

9. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

9.1 Gestione e presentazione dei dati

Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno cinque anni.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Quality International Srl	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PMeC Rev. 4 del 12/12/2022 - 25 -
---------------------------	--	---

I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale. Entro il 31 gennaio di ogni anno il gestore trasmetterà una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

Tutte le informazioni richieste per la comunicazione e gestione dei risultati del monitoraggio saranno inviate all'Autorità Competente e ad altri soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale.